



Newsletter

Febbraio 2007

Cari amici,
decine di migliaia di persone, donne, uomini, bambini, gridano ogni giorno il proprio dolore al mondo. Che non ha orecchie per ascoltare. Che non ha occhi per vedere. Se da un lato la stampa inizia a dare spazio anche nel nostro Paese ai tragici avvenimenti nel Darfur, dall'altro la televisione fatica a concedere qualche minuto in più anche al tentativo dell'attore statunitense G. Clooney di colmare il vuoto mediatico sul Darfur.



I timidi passi dell'Europa, che proseguono nel cammino del dibattito e del confronto con il regime totalitario di Bashir, si sommano all'esortazione della Cina, principale partner economico sudanese, alla risoluzione del conflitto in Darfur. Un invito che suona però come una farsa, un'operazione di immagine, l'ennesima lacrima artificiale versata sull'arida terra dei Fur. Numerosi, riportano le agenzie e l'Unione Africana, i bombardamenti dei villaggi al confine con il Chad.

L'ONU e l'Unicef lanciano invece un altro raccapricciante allarme: sempre più bambini sarebbero violentati e reclutati con la forza nell'esercito regolare e tra i ribelli. Non è una novità che proprio nelle guerre dimenticate lo stupro di donne e bambini diventi una vera e propria arma, una routine pianificata nel piano folle della guerra.

Il [nostro comunicato del 17/12](#) ha riscosso le attenzioni di Marco Beltrandi, membro della Commissione Vigilanza RAI. Ci farebbe piacere ricevere vostri suggerimenti su come eventualmente coinvolgerlo nella nostra causa. Scriveteci al nostro indirizzo e-mail.

Un rappresentante di IB4D è intervenuto all'incontro tenutosi a Roma il 3 Febbraio scorso su "Darfur, tra guerre dimenticate e rifugiati politici", organizzato da Associazione del Darfur in Italia – ARCI Roma – Associazione Senzaconfine in collaborazione con Alice nel mondo: "..l'iniziativa è andata benissimo. C'era molta gente e il mio intervento - credo - abbia suscitato qualche interesse..."

Vi segnaliamo, infine, la presentazione del nuovo rapporto "Crisi dimenticate" 2006, a Roma, Mercoledì 14 febbraio, ore 11.30 presso la Associazione della Stampa Estera Via dell'Umiltà 83/e, Roma

Il [nostro appello](#) alle emittenti televisive italiane continua a ricevere adesioni tra gli internauti, ma non ancora come dovrebbe. Abbiamo per ora raccolto 1326 firme on-line. E' importante l'aiuto di tutti.

[Dal Blog](#)

La Commissione Vigilanza RAI ha un pensiero in più per il Darfur

La spinta che giunge dal basso, le onde di bit che ci liberano dalle acque stagnanti dell'informazione di massa per condurci a lidi di speranza, non arresta la sua forza e ci porta in alto, a bussare alle porte di chi vigila sulle marionette. Qualche gradino più in alto e - forse - avremo una risposta.

Marco Beltrandi, membro della Commissione Vigilanza RAI, condivide gli interrogativi posti da Italian Blogs for Darfur sulla qualità dell'informazione nel servizio pubblico televisivo. In una comunicazione del 30 gennaio a suo nome, il suo assistente parlamentare ci informa della disponibilità di Beltrandi a fare quanto possibile nella direzione da noi auspicata.



Il Ghana eletto alla Presidenza dell'UA. Evitata in extremis la vittoria di Kartoum

Il leader sudanese Omar al Bashir non ha conquistato la presidenza dell'Unione Africana. Alla fine è stata accettata la candidatura del Ghana. [...] Il Ciad e molti altri Paesi sub-sahariani, USA e Amnesty International si erano già detti contrari alla sua [n.d.r: del Sudan] candidatura, che gli era stata promessa nel 2006 quando al suo posto venne eletto il Presidente del Congo-Brazzaville.



Mappe on-line non solo per viaggiare: Intersos annuncia nuovo sistema open-source di monitoraggio dei villaggi nel Darfur

[InterSOS](#) [...] ha presentato al Centro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trento la nuova tecnologia WebGIS, che permetterà di aiutare i rifugiati del Darfur, monitorando in tempo reale la densità di popolazione dei villaggi e la loro estensione per facilitare così l'organizzazione degli aiuti umanitari senza sprechi di risorse. Il sistema è stato sviluppato in open-source, [...] Ancora una volta Internet diventa un veicolo importante di informazione e solidarietà alla portata di tutti.